

# è Ora!



## BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

Depauperamento di salari, stipendi e pensioni per i prezzi al consumo lievitati

# L'INFLAZIONE AVANZA

di **Vincenzo Papadia**

La conferenza stampa dei dirigenti dell'Istat del 2 febbraio 2022 non ci ha lasciato tranquilli. Inflazione ufficiale nel 2021 del 4,2% per i prezzi al consumo del paniere ballerino come sempre. Le pensioni all'1/1/2022 sono state incrementate solo dell'1%, ma le aliquote confermate e non modificate dell'Irpef si sono già mangiato tutto. Poi se ci si mete il prelievo additivo di Regione, Provincia e Comune il salasso è grande. Ma candidamente si dice che il mese di gennaio 2022 ha fatto registrare un'inflazione all'1,8% in più (la stampa economica dice 1,9%). Il trend che si presenta, al di là dell'acqua che cercano di buttare i politici di Governo sul fuoco, deve spaventare.

Infatti per il 2021 chi avesse avuto in tasca all'1/1/2021 un biglietto da 100 euro per acquistare il corrispettivo di beni per 100 euro al 31/12/2021, in tasca è come se si fosse trovato un potere di acquisto di 95,8 euro. Su una pensione minima di 500 euro il salasso è stato 21 euro: quanto latte e pane in meno?

Ora la situazione si presenta ancora più tragica perché ciò che il Dott. Draghi sollecitava dalla BCE di volere un'inflazione almeno al 2% l'anno fa rilevare che l'1,8% solo a gennaio 2022 deve fare paura. L'aumento del Pil del 6,5% è stato il prodotto prevalentemente dell'edilizia, non di altri settori produttivi che invece si sono fermati e sono regrediti. Il dato degli acquisti delle autovetture del mese di gennaio 2022 segna un meno 19,50% sul gennaio 2021, dimostrando che la c.d. transizione ecologica è un ballon d'essai. Per strada le euro 4 sono tantissime. Le auto ibride hanno qualche possibilità di vendita, ma le auto totalmente elettriche sono solo una boutade.

Dov'è questa elettricità a buon prezzo se le bollette vanno alle stelle e i costi di produzione dell'energia è salito del 300 per 100? La Stato/Governo continua a fare scostamenti di bilancio per salvare il salvabile. Il gas di Putin (che alimenta il 40% dell'industria e delle famiglie italiane) ancorché allo stesso prezzo di ieri oggi ne ha uno politico senza precedenti rispetto ai nostri alleati degli USA.

Ma Macron non può mantenere lo stesso

prezzo dell'energia elettrica che vende all'Italia poiché il costo del petrolio a 30 dollari al barile un anno fa anche lui lo paga oggi circa 100 dollari al barile. E la crisi in Europa ed il Covid-19 e il lockdown gli stanno facendo perdere per distrazione di altro, posizioni strategiche in Africa (Burkina Faso, Guinea Bissau, Zimbabwe, Sudan, Niger, ecc.).

Di questo passo la Germania non potrà abbandonare il carbone per le sue centrali elettriche ed anche l'Italia dovrà rivedere i programmi del PNRR, figuriamoci la Polonia. L'eolico ed il fotovoltaico non bastano. Da troppi anni in Italia negligenzemente non si usano fare centrali idroelettriche e geotermiche.

Oggi la Commissione Europea ha deliberato il documento tassologico, classificando tra le energie verdi sia il nucleare di 4ª generazione sia il gas. Ci attendiamo i radical chic-verdi che si agitano, insieme ai No Vax, No Atom e No Gas, ecc. Riportiamo la definizione dal punto di vista semantico. "Radical chic è un'espressione inglese (che ha un corrispondente nell'italiano sinistra al caviale, calcio del francese gauche caviar) per definire gli appartenenti alla borghesia che per vari motivi (seguire la moda, esibizionismo, ricerca di consenso o per inconfessati interessi personali) ostentano idee e tendenze politiche affini alla sinistra radicale o comunque opposte al loro vero ceto di appartenenza".

Ma sapendo a fronte di tutto ciò che l'Italia è in braghe di tela perché nonostante oggi il Governo dei migliori non si è fatto alcunché per tempo di immagazzinare gas e petrolio a basso costo ora ne paghiamo le conseguenze disastrose di anni di idiozia politica ed economica ed industriale!

Se l'inflazione continuerà a correre alla velocità di gennaio a Pasqua avrà superato già il livello del 7,2%. Non vi sono contratti collettivi che tengano! Qui scricchiolerà tutto. Ripartirà la lotta di classe, ma non ci sono forti Confederazioni sindacali per irreggimentare la protesta ed avere tavoli triangolari: Governo-Imprese-Sindacati. Temiamo fenomeni di anarchia e neo-terrorismo! Si sa come si inizia e non si sa come finisce. Questa volta a causa di lockdown e Covid-19 ecc. sono

fallite in due anni 750.000 imprese. Il centro delle città è un deserto!

I politici non confondano i negozi e le trattorie intorno al Parlamento ed al Senato: Roma, Napoli, Palermo, Bari, Genova, Torino, Trieste, ecc. non sono quelle le realtà vere! La disperazione sta prendendo i ceti sociali più fragili ed anche quelli c.d. ceti medi proletarizzati (i bottegai non sono più così tranquilli ma pieni di debiti fiscali e previdenziali che non potranno onorare: non basta rinviare il pagamento ma occorre cancellare il debito).

Siamo ancora in piena guerra! I Politici di tutti i partiti si facciano un giro intorno, nelle loro città e Paesi, in incognito, e vedranno di toccare con mano la realtà che li circonda! Non vadano con la macchina con l'autista!

Se l'inflazione si mantiene a questi livelli anche l'estate a fine anno sarà del 21,6%. Quei 100 euro del 1/1/2022 al 31/12/2022 varranno soltanto 78,4 euro. 1/5 del potere di acquisto se ne sarà andato in un salasso senza precedenti se non nel dopo guerra 1940/45 con la borsa nera per sopravvivere, e poi dal 1973 sino al 1983, per gli errori che fece il Ministro del Tesoro Andreatta, che non volle seguire la politica monetaria del dott. Guido Carli (Governatore della Banca d'Italia) e si mise a buttare sul mercato CCT e BOT a rendimenti che lo Stato non poteva pagare (da quel momento in poi poi siamo ancora nei guai).

Durante il Governo di compromesso storico Berlinguer-Moro l'inflazione era salita al 18,50%. La Politica dell'Eur della Cgil del 1977 e dell'austerità di Berlinguer, capo del PCI, bloccò salari, stipendi e pensioni, senza dire del salasso che essi ebbero. I pensionati per il fine servizio ebbero per liquidazione Bot d'imperio! Potevano prendere il capitale solo dopo 7 anni, oramai depauperati se si voleva fare qualche investimento per la famiglia. In tale quadro presto le persone a più basso reddito dovranno fare i conti con il vitto e l'alloggio mentre la disoccupazione è arrivata al 10,3%.

Mala tempora currunt! Il Dott. Draghi potrà far diventare ciò bona tempora? Nutriamo moltissimi dubbi che ciò possa essere fatto!